

EVENTI

sab 4 • ore 16.00
Campionato 3° Cat. Girone E
ASD MONTIGNANO - VALCESANO
Campo Sportivo • Marzocca

sab 18 • ore 16.00
Campionato 1° Cat. Girone B
OLIMPIA MARZOCCA - FILOTTRANO
Campo Sportivo • Marzocca

sab 25 • ore 16.00
Campionato 3° Cat. Girone E
ASD MONTIGNANO - ATL. CAMERATA
Campo Sportivo • Marzocca

Doppia trasferta per la scherma senigalliese

Trasferta laziale per i giovani allievi del Maestro Cecchi che domenica 6 marzo si sono recati ad Ariccia per la terza prova interregionale del "Gran Prix Giovanissimi". Buoni piazzamenti ottenuti, nelle rispettive categorie, da Bolli Leonardo, Iacussi Leonardo e dalla collaudata Biagioli Jessica. I più "navigati" hanno invece affrontato la seconda prova Regionale Assoluti di spada ad Ancona dove ha spiccato, sugli altri, il 6° posto di Rossini Francesco che si è anteposto ai gemelli Ceccarelli Marco e Riccardo piazzatisi a metà classifica. Nella cat. femminile incoraggiante prova per la fresca spadista Micheletti Rebecca, alle prime gare agonistiche. Nel frattempo sono in cantiere, per lo staff dirigenziale, l'organizzazione della terza prova del "Torneo di plastica", gara regionale riservata agli schermidori esordienti, che si svolgerà il 19 aprile presso il Palazzetto Tennis Tavolo di Senigallia e che coinvolgerà un centinaio di piccoli atleti, la "Festa della scherma in piazza", presso la Rocca Roveresca, gara che assegnerà i titoli regionali per le categorie giovanili, prevista per la fine di giugno, ed il "3° Memorial Euro Polverari", in programma per ottobre. Continuano intanto gli appuntamenti mensili con la campionessa Olimpionica Giovanna Trillini che si tengono nella limitata palestra di Montignano in attesa della nuova sede (presso l'ex salad' attesa delle autolinee Bucci, sotto la gradinata dello Stadio Bianchelli) essenziale per il proseguimento dei corsi e punto di partenza per lo sviluppo della scherma. (b. vitali)

il passaparola

Autorizz. Trib. di Ancona n° 16/94 del 19.05.94
Direttore Responsabile: dr. FILIPPO SARTINI
Proprietà: EVANDRO e DIMITRI SARTINI
Cod. Fisc.: 9200835 042 0
Direzione, Redazione ed Amministrazione:
Marzocca • Via Gaibaldi, 44 • tel/fax 07169214
E-mail: ilpassaparola@tiscali.it
Progetto Grafico: DIMITRI SARTINI
Tiratura: n° 500 copie
Numero chiuso il: 01/04/2009
Il prossimo numero uscirà sabato 2 Maggio 2009
Stampa: Tipografia La Commerciale - Marzocca

• senza pubblicità •



Juniores Olimpia: una stagione particolare ed avvincente Juniores volitiva ed in crescita

Anche quest'anno l'u.s.d. Olimpia ha partecipato al campionato provinciale Juniores, con alla guida della squadra il nuovo mister Giovanni Girolimini. Una stagione che sin dall'inizio si è dimostrata molto impegnativa, sia per il calibro delle avversarie, vedi squadre come Marotta (indiscussa leader del campionato), Marina e Senigallia Calcio, sia per le difficoltà interne della nostra squadra che ha dovuto mescolare ragazzini di diverse età. L'Olimpia Juniores, all'inizio del campionato, non è partita con il piede giusto, riportando pesanti sconfitte, come il 6-2 a Borghetto ed il 3-2 in casa contro la Laurentina, toccando quindi, per alcune giornate, il fondo della classifica. In seguito la squadra è stata capace anche di proporre brillanti prestazioni, tra cui

la bella vittoria, alla fine del girone d'andata, per 3-2 nel derby contro il Senigallia Calcio, giunta nei minuti di recupero, in una partita piena di stimoli per entrambe le formazioni, e l'inaspettata vittoria a Marotta per 1-0, contro la capolista del campionato; proprio l'Olimpia è stata l'unica squadra in grado di sconfiggere il Marotta tra le lorumura. Grazie a queste e ad altre vittorie, l'Olimpia Juniores si sta sempre più confermando in una più consona ed idonea posizione di classifica, a metà, avendo nel contempo da recriminare per i molti punti persi lungo il cammino.

Un ringraziamento vari volto a Raffaele e Edo, sempre presenti ad accompagnare e sostenere la squadra, anche nelle trasferte più lontane.

(lorenzo valeri)



L'Acli San Silvestro in gran spolvero per l'annuale sfida

Sboccettata Pasquale

Sabato 11 aprile, in via Squartagallo, dalle ore 14,30, si svolgerà l'ormai classica sfida di lancio della *bocchetta alla lunga*. Le cinque agguerrite formazioni si batteranno fino all'ultimo tiro per aggiudicarsi il famoso titolo attaccato alle magliette della squadra degli "sculetati", vincitori delle ultime due edizioni. Come già annunciato nella scorsa edizione, quest'anno per la prima volta, oltre al solito spuntino con porchetta e vino, il circolo Acli metterà in palio anche quattro fantastiche medaglie per il "miglior giocatore", il "peggiore giocatore", "1 più cumpagnòh" e, soprattutto, la medaglia che ogni anno meriterebbe più di un giocatore, cioè quella per il "più buccalòn"!.

Allora ricordatevi bene la data e l'appuntamento, perché oltre che ammirare un bellissimo sport molto antico, potrete passare un bel pomeriggio in compagnia ed all'aria aperta, con un vero spettacolo assicurato in tutti i sensi.

(luciano olivetti)



Un punto da recuperare sull'F.C. Falconara

ASD MONTIGNANO: PROMOZIONE POSSIBILE

L'ASD Montignano si gioca tutto nel mese di aprile o probabilmente tutto in una partita, lo scontro diretto di Falconara previsto per sabato 18 aprile. A 3 partite dal termine la formazione di mister Maurizio Santarelli si trova al 2° posto in classifica a quota 47 (15 vittorie, 2 pareggi e 4 sconfitte in 21 incontri disputati, 44 reti fatte e 27 subite), un punto dietro l'F.C. Falconara. Il calendario prevede per questo pomeriggio ASD Montignano-Valcesano ed Audax Sant'Angelo-F.C. Falconara, per sabato 18 (dopo la sosta pasquale) lo scontro diretto a Falconara e per sabato 25 ASD Montignano-A Atletico Camerata e Valcesano-F.C. Falconara. A meno di

risultati inattesi tutto si deciderà nello scontro diretto al quale Morsucci e compagni dovranno arrivare al meglio della condizione, sia dal punto di vista fisico che psicologico. Nella spiacevole ipotesi che ad arrivare prima al traguardo dovesse essere l'F.C. Falconara, alla compagine del Presidente Domenichetti non resterà che percorrere, per salire in seconda categoria, la via dei play-off ai quali, eventualmente, i biancoverdi si presenteranno con notevoli chances di fare bene e raggiungere l'obiettivo della seconda categoria che sarebbe meritato visto il grande campionato disputato.

(filippo)



Anno XVI • N° 4 (180) • 4 Aprile 2009
PERIODICO D'INFORMAZIONE, CULTURA,
POLITICA, SPORT E SPETTACOLO
• Distribuzione Gratuita •

il passaparola è consultabile on-line su
www.vivere senigallia.it, www.montimar.it e
www.lasciabicait.it.
La nostra e-mail è: ilpassaparola@tiscali.it.

l'editoriale

Questo mese ringraziamo l'ACLI San Silvestro e la Filodrammatica La Sciabica per il contributo di Euro 200,00 ciascuna. Da qualche giorno sono disponibili in redazione le copie rilegate de il passaparola 2008.

Un ringraziamento particolare ai nostri abbonati, famiglia Chiappa Giorgio (residenti in Germania) e famiglia Catalani Enio, per il loro generoso sostegno.

Fiocco azzurro in redazione. Domenica 29 marzo è nato Raffaele. Tanti auguri alla mamma Rosita e al papà Dimitri.

ERRATA CORRIGE

Lo scorso mese, nel riportare le spese de il passaparola per l'anno 2008, abbiamo dimenticato di riportare il contributo della Filodrammatica La Sciabica di euro 200,00. Pertanto aggiorniamo il nostro fondo cassa che, per quest'anno, è di euro 220,00 e non euro 20,00.

Il "Campo Bianco" non è più bianco, ma... verde finto

Sintetico per tutti

Domenica 29 marzo, con rischio pioggia, si è celebrato il taglio del nastro per il rinnovato antistadio di Marzocca, che è stato completamente ristrutturato, con manufatti sintetici ed illuminazione artificiale potenziata. Un rettangolo di gioco che offre la possibilità del Calcio a 5 e del Calcio a 8.

Dopo l'intrattenimento musicale, ad opera della Banda "Città di Senigallia" ed i discorsi di rito, alla presenza di un numeroso pubblico e delle rappresentative giovanili della Vigor Senigallia e dell'Olimpia Marzocca-Montignano (maschile e femminile), l'assessore Mangialardi, che sostituiva il Sindaco Angeloni impos-



"E la musica, si sa, è come il vento, non si può fermare..."

ABBIAMO TUTTI UN BLUES DA PIANGERE?

Il 29 aprile, ore 18, presso l'Auditorium "S. Rocco" di Senigallia, verrà presentato il libro "Gli Italiani Del Delta", titolo originale "The Delta Italians" di Paul V. Canonici. Si tratta di un progetto nato tempo fa nella Biblioteca "L. Orciari" di Marzocca e realizzato con il contributo del Comune di Senigallia, Provincia di Ancona, Regione Marche e Banca di Suasa. L'opera, tradotta dall'inglese dalla dottoressa Marina Galderigi, ricorda il sacrificio dei nostri emigranti, la maggior parte del territorio montignanese, che a partire dal 1895 furono portati in Arkansas a col-

tivare il cotone al posto dei neri o insieme a loro. Il mensile musicale "Buscadero" del mese di febbraio, con un circostanziato articolo del maestro F. Poggi, ha dedicato ampio spazio alla storia di quel popolo di coltivatori, al libro "The Delta Italians" ed al suo autore P. V. Canonici. Proponiamo alcuni brani salienti: "I primi di loro arrivarono il 22 novembre 1895. Erano tutti vittime di un terribile imbroglio. Con la promessa di una vita migliore uomini senza scrupoli li fecero entrare illegalmente negli Stati Uniti e poi li dirigevano con un viaggio "biblico" verso la piantagione di Sunnyside vicino a Greenville, Mississippi, la capitale mondiale del cotone... La traversata dell'Atlantico avveniva in condizioni disumane con i passeggeri più poveri stipati all'inverso nelle stive delle navi... Come in patria, i contadini italiani spendevano molto di più di quanto guadagnavano e questo li rendeva schiavi dei padroni delle piantagioni dalle quali non se ne potevano andare se non dopo aver saldato tutti i debiti... e poi c'era da



pagare un grosso debito che quasi mai si riusciva a saldare ed era il prezzo del viaggio in America anticipato dai padroni delle piantagioni. Alcuni di loro, delusi di ciò che avevano trovato, volevano tornare in Italia, ma non potevano. Vivevano in povere baracche ai bordi di paludi infestate dalle zanzare. La febbre malarica era molto diffusa e i bambini che morivano erano tanti... Gli italiani venivano spesso trattati, se possibile, peggio dei neri. E gli afroamericani erano gli unici ad essere gentili con loro... Insieme sopravvivevano alla furia della natura, alle tempeste e alle inondazioni che devastavano le loro povere abitazioni... Nel libro si legge: "appena fuori Tribbett Road, alla Dean Plantation, c'era un lungo capannone di legno. Nei primi anni del novecento quello era uno dei locali dove i neri si ritrovavano per suonare e ballare il blues il sabato sera e il suono del blues curava le ferite dell'anima anche degli italiani"... E' sicuro che i neri e gli italiani cantavano nei campi. Probabilmente ognuno cantava la propria canzone. Ma lavoravano fianco a fianco negli stessi campi di cotone. E la musica si sa, è come il vento, non si può fermare. Ti entra dentro anche se non lo vuoi. E chissà se le note degli uni non entrassero in qualche modo nelle canzoni degli altri creando un canto collettivo....

In occasione della cerimonia, oltre all'autore, sarà presente una delegazione di americani, nipoti e parenti del popolo di Sunnyside. I passaggi importanti della cerimonia saranno sottolineati musicalmente dal Gruppo Vocale "Vocincanto", diretto dal maestro Ferdinando Tomassini, accompagnato dal pianista Daniele Mosca.

Un altro momento importante, dedicato agli emigranti, questa volta a tutti gli emigranti, sarà rappresentato dall'intitolazione della nuova piazzetta di Marzocca; in tal senso la Giunta Municipale, dopo il parere unanime della II Circonscrizione, ha deciso che l'area assumerà il nome di "Piazzetta Dei Migranti". (mauro mangialardi)

zio di sostegno per le sedute di allenamento delle locali squadre di calcio, come l'a.s.d. Montignano e l'u.s.d. Olimpia. Quest'ultima in particolare, per il suo numeroso parco calciatori delle giovanili, potrà avere anche in inverno un campo sempre idoneo allo scopo. Gioirannosicuramente anche le mamme che non vedranno più tornare a casa i propri bambini spesso sporchi dalla testa ai piedi. La struttura, come per il vicino campo verde, verrà gestita dall'Olimpia del Presidente Egidio Petrelli. (evandro)

UNA DOMENICA "STELLARE"

Grande successo di pubblico per la manifestazione "UNA DOMENICA STELLARE", tenutasi a Marzocca sotto il patrocinio della Biblioteca Comunale "Luca Orciari" e con la collaborazione dell'Associazione Senigalliese di Astronomia "Aristarco di Samo". Nel pomeriggio, presso il Centro Sociale Adriatico di Marzocca, il Presidente dell'Associazione "Aristarco di Samo", prof. Goffredo Giraldi, ha tenuto una conferenza incentrata sul fenomeno dell'Equinozio di primavera. In un lungo ed interessante viaggio nel tempo e nello spazio, il prof. Giraldi ha illustrato, all'interessato pubblico, come gli antichi popoli (Egizi, Popoli Megalitici, Greci, Romani, Maya, Incas e Anazasi) celebravano, per tramite dei loro sacerdoti, il fenomeno astronomico che segnava il passaggio dalle buie notti invernali alla rinascita della natura, con il Sole che, nel suo annuale percorso apparente lungo l'eclittica, aveva il sopravvento sulle tenebre. Si è scoperto, così, che i popoli antichi, che noi a torto giudichiamo forse troppo frettolosamente come "primitivi", erano depositari di fondamentali conoscenze astronomiche che estremamente importanti per la vita quotidiana: si pensi, ad esempio, al sorgere "eliaco" della stella Sirio, la più luminosa del cielo boreale, che indicava agli Egizi i periodi delle inondazioni del Nilo, così fondamentali per la fertilità di quelle terre e quindi per la sopravvivenza stessa della popolazione. Alla sera, nell' "aia di Casa Pesaresi", presso la Torre di Montignano, il prof. Giraldi, con l'aiuto di un magico laser, ha mostrato al folto pubblico le costellazioni che dominano il cielo di queste notti primaverili, come l'Orsa Maggiore, il Boote, la Vergine ed il Leone, che quest'anno ospita il pianeta Saturno, poderoso gigante gassoso circondato dai suoi celebri anelli; inoltre, alcuni soci dell'Associazione "Aristarco di Samo" hanno messo a disposizione i loro telescopi per osservare in dettaglio molti oggetti celesti.

Si sono ammirate, in questo modo, stelle, ammassi stellari, nebulose e le più lontane galassie, distanti a tal punto che la luce che arriva alla nostra percezione è partita quando le pianure terrestri non erano ancora calpestate da piedi umani.



Il "re" della serata però, è stato senza ombra di dubbio Saturno, il pianeta con gli anelli, quest'anno visibili quasi drittaglio, che, come uno straordinario gioiello incastrato nel vellutato cielo notturno, ha strappato grida di sorpresa ed ammirazione.

Un successo dunque, che sarà ripetuto: bisogna riappropriarsi dell'altra metà del panorama; il cielo, con le sue infinite bellezze, ci può riportare ad una dimensione più universale, strappandoci dalle angosce della vita quotidiana. (Piergiorgio Zucconi - Ass. "Aristarco di Samo" - Sezione Astronomia Biblioteca Luca Orciari)

l'angolo della poesia

Proponiamo l'ultima delle tre poesie di Maurizio Quattrini. Le altre sono apparse nei numeri di febbraio e marzo.

Forte pensiero

Sono entrato qui per la prima volta e nella mia vita c'è stata una svolta.

Dolce visino, nasino all'insù, con te vivrei per sempre in un igloo.

Quando ti penso

ho uno scompenso;

mi devi perdonare,

ma senza di te non posso più stare.

Dopo questa sviolinata, sarai certamente tutta bagnata; col pensiero cerco di asciugarti, in verità vorrei ...

(evandro)

Nozze di rubino Giuliana e Sergio 1

Sergio Casavecchia, nato alla Torre, e Giuliana Papalini, nata a Sant'Angelo, oggi 4 aprile festeggiano 45 anni di matrimonio.

Nel 1964 si sposano nella chiesa parrocchiale di Montignano e quindi si trasferiscono in paese dove oggi abitano. Dai figli Massimo, Roberta e Francesca, e dai nipoti Niccolò, Mattia, Alessia, Andrea, Luca e Alessio, i più bei auguri affinché la loro vita continui nella gioia e nella serenità. (francesca casavecchia)



Buon Compleanno! ELIDE NE FA' 70!

Allegrezza Elide, nata a Ripe nel 1939, il 16 febbraio scorso ha compiuto 70 anni!

Giungano a lei gli auguri più fervidi e sinceri da parte delle amiche Anna Federici, Mariella Rosi, Luciana Catozzi, dalla sorella Egle, dal cognato Ivo, dai figli Mario, Stefano e Simona e dai loro rispettivi coniugi Benedetta, Federica, Alessandro e dagli amati nipoti Lorenzo e Giovanna

Auguri Elide! (simona testa)



LUCIO NE FA' 60!

Nato alla Grancetta di Montignano nel 1949, ancora ragazzo si trasferisce a Marzocca. Il 22 gennaio scorso Lucio Paolasini ha compiuto i suoi primi 60'anni.

A lui i migliori auguri dalla moglie Marilena e dai figli Lorenzo ed Alessandro.

(alessandro paolasini)



Come ogni anno, il Circolo ACLI di San Silvestro si ritrova per riconfermarsi

Festa del Tesseramento



Annualmente, in questi periodi, l'Accli San Silvestro organizza una giornata particolare per il rinnovo delle tessere societarie; per questo 2009, l'evento si è tenuto nel pomeriggio di domenica 22 marzo. Come negli anni scorsi, si è cominciato con la S. Messa celebrata dal parroco don Domenico Pasquini e dal Vescovo Mons. Giuseppe Orlandoni; a seguire sono state distribuite le tessere. Nel contempo, una tavola organizzata offre uno spuntino ai presenti, con porchetta, formaggio, ecc...

Tra gli invitati erano presenti anche alcuni rappresentanti dei vicini circoli ACLI di Filetto e Sant'Angelo.

I PROVERBI DI GUERRINA (a cura di mauro)

- 1) Nun stuzzigà 'l canj ch' dorm.
- 2) Fai com i canj d'i cuntadin, ch bân quânt sei da long.
- 3) 'L canj d' muntagna scaccia quell d' campagna.



"Festa della Donna" e "Festa del papà": Cortesie reciproche Feste insieme

Sia nell'ambito dell'associazione Marzocca Cavallo che dell'associazione Promotrice Montignanese si sono tenuti i festeggiamenti per la ricorrenza della Festa della Donna. In entrambe le occasioni, ciascuna nella propria sede, Marzocchetta per il Cavallo e Grancetta per la Montignanese, sono stati gli uomini a cucinare e servire le donne comodamente spaparacchiate a tavola. Esternando cortesie e servizio, per ricambiare il tanto lavoro che le stesse fanno a favore degli uomini negli altri 364 giorni dell'anno. Ovviamente la partecipazione è stata cospicua e gradita, per una giornata un po' diversa

e dal genuino carattere ricreativo-culinario. Un paio di settimane dopo, le donne della Montignanese hanno voluto ricambiare, in occasione della Festa del papà, con un invito a cena alla Lanterna Blù, dove un indiscusso manifesto con lo stemma della Montignanese, che rifaceva il verso ad un'opera teatrale in programma nei teatri del circondario, sottolineava l'evento come *La cena dei cretini*. Iniziative, quelle di cui sopra, che rinsaldano i rapporti sociali ed accrescono lo spirito d'ognuno, in particolare per la varietà degli individui coinvolti, e per questo piacevoli e meritevoli di essere ripetuti. (evandro)



GUERRINA FRATTESI: ANIMA STORICA DEL BORGO

Il 3 marzo è morta Guerrina Frattesi, la madre del nostro assiduo collaboratore Mauro Mangialardi. Sicuramente si è spenta una mente pensante; con i suoi racconti ad ampio raggio, puntualmente raccolti da Mauro, ha fermato e fotografato il tempo, il suo tempo. Un lungo spazio temporale che l'ha vista protagonista attiva e testimone di un secolo di grandi e repentini cambiamenti: dall'aratro di legno all'orma dell'uomo sulla luna, ha visto nascere e crollare imperi e sistemi politici diversi, uomini

"sull'altare e nella polvere". Testimonianze precise, racconti, fatti importanti, riportati su queste pagine e sui libri "Antiche storie e memorabili Fatti", "Vecchio Borgo Marinaro" e "Verso il mare verso la vita" (le due guerre, la spagnola, il terremoto del '30, il nevone, storie di contadini e pescatori ecc...), momenti di vita fissati sulle pagine e trasmesse ai posteri. Guerrina continuerà ancora a vivere e far vivere il nostro giornale con i suoi 300 proverbi pubblicati ogni mese. Grazie Guerrina! (dimitri)



L'Accli San Silvestro primeggia nel gioco-sport della bocchetta

Bocchette Nazionali



E' stata una strepitosa annata per la squadra di bocchetta del Circolo ACLI di San Silvestro.

Chiuso l'anno precedente con la vecchia dirigenza, quest'anno la società ha deciso di rinnovare la rosa con degli innesti giovani e vogliosi di far bene. Con qualche incomprensione, ma con tanto sacrificio, il nuovo Presidente Fiorenzo Paoloni, il mister-giocatore Marco Ferretti e il Capitano Matteo Renzi, hanno ottenuto tre secondi posti ai tornei provinciali, di cui 2 a tiri ed 1 a spunti, totalizzando 12 punti, che sono serviti ad occupare il 1° posto nella classifica finale del Campionato Provinciale a Squadre, a pari merito con la fortissima squadra dell'Ostra.

La squadra del circolo Accli San Silvestro, che è riuscita ad ottenere questi ottimi risultati, è formata da: Fiorenzo Paoloni, Marco Ferretti, Matteo Renzi, Daniele Belenchia, Patrizio Fioretti, Denis Fratini, Jacopo Luzietti,

Andrea Morsucci, Marco Pandolfi, Renato Renzi, Diego Sartini, Sauro Silvestri e Mauro Vici. Francesco Paoloni e Alessio Tinti, oltre a contribuire al punteggio della squadra, formano la coppia dell'under 18, mentre Oliviano Sartini sostiene i ragazzi nei momenti più importanti. Adesso è ora di rimanere concentrati e prepara-

Adesso è ora di rimanere concentrati e prepara-



Chiacchiere In Piazza...112 (di Alberto) L'om ner

Giùnn - Porca miseria! Dimm tu se io m'ho da incaulà tutti i giorni sa mi' nipò!

Roldo - Co' t' fa?

Giùnn - M' dass ment 'na volta! Vol fa' com 'i par e basta! Si nun fai com dic' lu', piagn.

Roldo - E tu, lass'l piagn...

Giùnn - Piagnèss sol, nun sarìa gnent. S' butta p'r terra, t' da i calci, e strid par ch'Il mazzi. Alòra, ancò p'r fa ved ma la gent ch nun sei un diàul, l'accuntènti.

Roldo - T' tocca ced, e malì sbaj, p'rché lu' farà sempr pegg'. Ma quanti anni ha?

Giùnn - Quattr.

Roldo - Alòra m' sa che nun c'è più gnent da fa. La guerra l'avèti già persa. Ormài tu nipot, la vurrà sempr d' venta.

Giùnn - Sent ma lu' oh! Par ch'ha fatt 'i studi da sc'enziàt! S'ntim, tu co' farissi?

Roldo - Quell ch'ì faggh ma mi nipò?

Giùnn - E, co' 'i fai?

Roldo - Quànd fo 'na robba ch nun va, o ch vol calcò ch nun s' pol avé, 'i diggh ch c'è l'om ner ch'Il porta via.

Giùnn - E lu'?

Roldo - Lu' ha paura e v'dessi com m' sta accost. M' da ment e m' vol 'ncò più beh, p'rché 'l prutègg' da l'om ner.

Nello - E' mei ch vaggh via; ogg', ma tutti do, nun 'i la faggh a stavv a s'nti, da quàn parlati p'r travèrs.

Giùnn - Ma com! Parlàn d'i problèmi ch c'avèti sa i nipoti e com pudèti fa, p'Il beh d' lora, e tu vièni a dicc' ch parlàn a travèrs.

Nello - E v' par che p'r risòlv i problèmi b'sogna dàil p'r venta, ma i pr'putènti, o mettì paura p'r avècc' la ricunuscènza?

Roldo - Alòra?

Nello - Alòra b'sogna avècc' pazienza, discùrr d'i problèmi, e l' robb fall capì, si no facèti com quèi d' 'na volta...

Roldo - Quànd?

Nello - Quànd i putenti guv'màv'n accunt'ntànd ma i pr'putènti e m'ttend paura ma i più débuli e ignurànti, in mod che quèsti 'i er'n 'ncò ricunuscènti, p'r avé la prut'ziòr.

Giùnn - Alòra, è un po' com adè, che in televisìòr nun fann altr che mett'c' paura sa i ladri, sa i viulentatòri e sa i cland'stìj...

Nello - Eh già! Propi a culmò. Chi t' prutègg' da l'om ner, a volt, è propi l'om ner.

rarsi ai vari tornei nazionali che si disputeranno nei mesi di maggio e giugno, nella nostra zona e nella provincia di Pesaro.

La dirigenza ringrazia di cuore il Circolo Accli San Silvestro per la disponibilità economica, il nuovo sponsor Plastica Valmisa che ci ha fatto omaggio di una nuova divisa, ed il vecchio sponsor, la BMW di Cappello Danilo, sempre presente.

L'auspicio mio, del Presidente Paoloni e della società è di continuare così anche l'anno prossimo, con qualche sacrificio, ma con lo spirito di stare insieme e fare qualche cena, che non guastamai!

(marco ferretti)

“Olimpiadi della Danza”: la scuola media Belardi di Marzocca trionfa

Danza della Vittoria

Quella di quest'anno è la terza edizione delle **Olimpiadi della Danza**; un'iniziativa ricreativo-sportiva riservata alle scuole medie e superiori, riguardante i Distretti scolastici di tutt'Italia e la cui partecipazione è facoltativa.

La competizione si svolge in modo distinto tra le due tipologie scolastiche secondarie, con una graduatoria per quelle di 1° grado (scuole medie) ed una per quelle di 2° grado (scuole medie superiori).

Per la provincia di Ancona, domenica 15 marzo, al palazzo dello sport di Senigallia, di fronte ad una qualificata giuria e ad un numerosissimo pubblico, si sono confrontate scuole di Ancona, Falconara, Senigallia e Marzocca.

Un bellissimo e variegato spettacolo, dalla danza classica alla moderna, con semplici o coloratissimi costumi, che ha divertito sia gli studenti che si sono esibiti quanto il pubblico presente.

Grande quindi l'attesa per il responso della giuria, che impiega circa mezz'ora a definire le graduatorie.

Per le superiori si è aggiudicato il primo premio l'Istituto Medi di Senigallia, già vincitore della passata edizione, sia locale che nazionale, mentre per le scuole medie hanno letteralmente trionfato le ragazze della scuola media Belardi di Marzocca.

L'affiatato gruppo, che ha sbaragliato le avversarie, è stato preparato da Alice Sartini, appassionata e praticante di danza sin da bambina, qui in veste di coreografa, con un balletto di danza moderna (hip-hop) correttamente ed armoniosamente eseguito dalle ballerine.

Questo il gruppo delle ragazze vincitrici: Baronciani Debora, Belbusti Caterina, Giordano Rachele, Guerri Sofia, Faini Cristina, Farina Ludovica, Mazzarini Federica, Parrino Federica, Shehi Matilda, Vuotto Nicole.

Chiediamo al Dirigente Scolastico, D.ssa Fulvia Principi, un pensiero sull'iniziativa e sull'esito conseguito: *“La scuola ha partecipato all'iniziativa e si complimenta vivamente con le alunne per il loro eccellente risultato conseguito, grazie al loro costante impegno ed all'ottima professionalità della coreografa”*.

Questo il testo della lettera di ringraziamento inviata dal Dirigente Scolastico alle autrici del successo: *“Con viva soddisfazione ho assistito alle Olimpiadi della Danza per la sessione scuole secondarie di 1° grado, domenica 15 marzo u.s., al Palazzetto dello Sport di Senigallia. Ho avuto modo di apprezzare personalmente il vostro impegno e una esecuzione tecnica precisa ed espressiva, coordinata in modo eccellente dalla coreografa Alice Sartini, che ringrazio sentitamente.*

A nome della Scuola e mio personale, mi complimento per il primo premio che avete meritamente vinto. Auguri per il vostro futuro e un cordiale saluto alle Vostre Famiglie”.

Adesso le ragazze sono attese per la sfida decisiva a Milano, nel mese di maggio, dove si confronteranno con le altre scuole italiane, vincitrici a loro volta.

(evandro)



Dal campionato nazionale di Rimini alla mostra “Ciocco-Lato-Mare” di Pesaro

FABIO, IL GENIO DEL CIOCCOLATO

Il telegiornale del 28 febbraio ha dedicato ampio spazio a tre artisti montignanesi: Anna e Lorenzo Marconi e Fabio Mangialardi. I primi due hanno “spopolato” al Carnevale di Venezia e ne abbiamo raccontato le loro “gesta” nello scorso numero de *il passaparola*, Fabio invece si è imposto nel weekend che il Comune di Pesaro ha dedicato ad una mostra sul cioccolato intitolata “Ciocco-Lato-Mare”. Il maestro pasticciere, insegnante di cucina e pasticceria all'Istituto “Panzini” di Senigallia, nell'ambito della mostra, ha realizzato con 140 Kg di cioccolato, una copia perfetta, in scala, della famosa “Sfera” dello scultore Arnaldo Pomodoro, collocata in una piazza di Pesaro. Per Fabio si tratta del secondo successo stagionale. Tutto è iniziato a Rimini nel Campionato italiano “Maitre Chocolatier”, dove il nostro artista, arrivato quasi per caso ed in “punta di piedi”, si piazzava fra i 12 finalisti. Alla sua prima esperienza nel campionato, ha sfiorato la vittoria che lo avrebbe portato a Parigi al campionato del mondo (World Chocolate).

La sua opera intitolata “Africa”, a parere degli organi d'informazione, è stata la più ammirata e fotografata.

Come Re Mida, anziché in oro, Fabio trasforma il cioccolato, rigorosamente biologico, in opere d'arte, suscitando emozioni e golosità. Le sue importanti opere sono state: la 500, il presepe, la Rocca di Senigallia, la Rocca di Gradara, “Alice nel paese delle meraviglie”, tutto in scala e in cioccolato. I montignanesi si chiedono: a quando la Torre di Montignano?

Dal “Resto del Carlino” del 28 febbraio 2009: *“... Come non osservare, in preda ad un delirio glicemico, ben 140 kg di cioccolata plasmata ad arte dal maestro pasticciere Fabio Mangialardi in una ghiottissima “Sfera Grande” di Pomodoro del diametro di un mezzo metro circa? L'artista cioccolatiere ha alacramente lavorato all'opera nel suo laboratorio i giorni scorsi, per poi esporla alla pubblica golosità negli ultimi ritocchi, ieri pomeriggio alle 18 in Piazza del Popolo”*.

(dimitri)



4° CONCORSO DI POESIE “CESARE VEDOVELLI”



Il circolo A.C.L.I. di San Silvestro organizza il 4° **concorso di Poesie “Cesare Vedovelli”** che si articola in tre sezioni: 1 – Poesia in lingua italiana; 2 – Poesia in dialetto; 3 – Sezione speciale ragazzi.

Sezioni 1 e 2

Ogni partecipante può concorrere ad entrambe le sezioni, con una sola poesia per sezione; non sono ammesse opere, edite o inedite, che siano già state premiate ai primi 3 posti in altri concorsi.

I lavori dovranno pervenire entro e non oltre il 15 Maggio 2009 a: Circolo A.C.L.I. San Silvestro

c/o Anna Maria Bernardini

Via Intercomunale – San Silvestro 12/b

60019 Senigallia (AN)

(cell. 339/2921061 dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 18.00)

Per chi volesse avere maggiori informazioni in merito alla modalità e quota di partecipazione, alla selezione delle opere e successiva premiazione, si consiglia di visitare il sito web: www.aclisansilvestro.it

La premiazione del concorso, con pubblica lettura dei testi ammessi alla finale e proclamazione della classifica, si svolgerà sabato 5 settembre 2009, alle ore 18.00, presso la ex scuola materna di San Silvestro, Via Intercomunale – San Silvestro, 93 – Senigallia (AN). La pubblicazione delle opere, soggetta ad un congruo numero di partecipanti, consisterà in una edizione limitata di *plaquettes* (con codice ISBN, stampate per mezzo di www.lulu.com), contenente i testi dei poeti ammessi alla finale e, a giudizio della giuria, altre opere partecipanti alla attuale o a precedenti edizioni del concorso.

I poeti ammessi alla finale potranno ritirare personalmente o tramite delegato una copia omaggio del volume.

Sezione 3

È prevista inoltre una “Sezione speciale ragazzi” alla quale possono partecipare, con una sola poesia, in lingua italiana o in dialetto, bambini e ragazzi di scuola elementare e media inferiore. Per ciò che attiene alla scadenza di iscrizione, alle modalità di partecipazione, alla selezione delle opere ed alla premiazione si rimanda a quanto già indicato per le sezioni 1 e 2.

Per questa sezione non è prevista alcuna quota di partecipazione. Per informazioni rivolgersi ad Anna Maria Bernardini (3392921061).

(anna maria bernardini)



LA SCIABICA IN TOUR

Stiamo girando per teatri con la ns. ultima “creazione” cioè “Propi ‘na bella famiglia” tratta da “La famiglia Bruscolin” di Oreste De Santis, con l'adattamento di Ezio Giorgini.

La preparazione di questo lavoro ci ha visto impegnati vari mesi, con noi ci sono, oltre ai consolidati primi attori, due nuove “leve” Alessia Bozzi Cimarelli e Raffaello Raffaeli che hanno dimostrato l'amore per il teatro.

Dopo la stagione estiva l'inverno ci ha visto protagonisti al Teatro Portone di Senigallia, dove è stato registrato il tutto esaurito già nella pre-vedita, ai teatri comunali di Corinaldo e Ostra, luoghi in cui il ns. pubblico ci ha sempre seguito. Ma la serata più calda è stata sicuramente a Pesaro. Dove siamo stati chiamati per uno spettacolo (venerdì 27 Febbraio) all'interno di una rassegna.

Siamo partiti con tutto il ns. armamentario, vestiti, trucco, quadri, luci scenografia e tutto quello che ci serve per lo spettacolo La serata è stata particolarmente vissuta sia da noi che dal pubblico che partecipa allo spettacolo commentava e interagiva con gli attori sul palco.

(il presidente e maddalena giampieri)

TEMPO DI PASQUA, TEMPO DI GEMELLI



Anche quest'anno avremo l'onore di ospitare, dal 14 al 17 aprile, una delegazione di “gemelli” provenienti da Christleton (Inghilterra). Ormai l'appuntamento è diventato una tradizione irrinunciabile, anche se costa molto sacrificio a causa della soppressione del volo diretto Falconara-Liverpool. Quindi i nostri 15 amici atterreranno alcuni a Treviso ed altri a Milano, per poi giungere a Marzocca quali nostri graditi ospiti. Nell'ottica di far scoprire il meglio della nostra regione, quest'anno il programma prevede la visita del Piceno, con una puntata mercoledì 15 in quel di Loro Piceno alla scoperta del poeta macellaio Peppe Cotto, un personaggio spesso in televisione per la sua spassionata e viscerale passione per il suo lavoro, concludendo la giornata con un tour guidato ad Ascoli Piceno. Per giovedì 16 alle ore 18 è prevista l'inaugurazione del toponimo stradale collocato a Marzocchetta che sigilla il nostro gemellaggio con i nostri amici che dura da 4 anni con reciproche visite. L'idea del gemellaggio fra le due frazioni nasce nell'estate del 2005 da Susan Jones che, profondamente innamorata della nostra regione, vi compra casa e decide di far conoscere il più possibile il nostro territorio ed i nostri prodotti ai suoi amici inglesi. Nel maggio 2006, con l'Italian Market, una degustazione delle nostre eccellenze in Chester, inizia ufficialmente questa avventura di amicizia e conoscenza reciproca che spazia dall'arte, al cibo, al divertimento e continua con sempre maggior consenso da ambo le parti. Se volete partecipare o per ulteriori informazioni scrivete a info@montimar o telefonate a Marco 3396575606. A seguire, dal 27 aprile al 5 maggio, saranno presenti due artisti inglesi, Candida e Karin, che proporranno agli alunni della scuola primaria “Big Art in Garden”, una serie di laboratori artistici finalizzati alla realizzazione di una mostra fotografica a Chester prevista per il 13 maggio. Questo evento artistico è stato ideato e coordinato da Adrian Sumner, pittore e consigliere per lo sviluppo artistico del Comune di Chester. ...I am looking forward to seeing you all! (marco quattrini)

Il centro estivo raddoppia

“juvenilia” per ragazzi dai 10 ai 12 anni

Iniziano in questi giorni le iscrizioni per il centro estivo 2009. Giunto ormai alla terza edizione, forte dell'esperienza acquisita, il **Centro Estivo Montimar** è rivolto ad un numero ristretto di bambini che vengono divisi per età e attitudini. Gli educatori quest'anno saranno affiancati anche da esperti nei laboratori o corsi per arricchire la mattinata con nuovi stimoli ed esperienze. La flessibilità della frequenza, a cadenza settimanale, consente alle famiglie di iscrivere i figli per un periodo breve in base alle esigenze lavorative.

L'estate 2009 si apre con una novità: Juvenilia club. Una proposta accattivante per coinvolgere i ragazzi dai 10 ai 12 anni. Molteplici le attività durante le quali i partecipanti potranno acquisire competenze e sperimentare i diversi linguaggi in un ambiente ludico, il tutto pensato anche per favorire il graduale passaggio dei ragazzi che hanno frequentato l'ultimo anno di scuola primaria al percorso più complesso della scuola media. Il programma di base proposto sarà modulato, di volta in volta, secondo le fasce di età presenti in ogni settimana e prevede *Giochi di conoscenza* e cooperativi che verranno utilizzati per creare coesione nel gruppo; *Costruiamo il nostro ambiente*; i ragazzi saranno diretti protagonisti nella realizzazione dei loro interessi; *Attività*: laboratori; cucina; creazione con carta e cartone; attività espressive; giochi da tavola animati; tecniche di base di pronto soccorso ed in collaborazione con la Lega Navale si potrà partecipare ad un corso di vela.

Pre-Iscrizione dal 6 aprile presso il Blu Bar, tutti i giorni, tassativamente dalle ore 12,00 alle 13,00 e dalle ore 21,00 alle 22,00, oppure la prenotazione può essere fatta con mail indirizzata a info@montimar.it. L'iscrizione deve essere accompagnata da un anticipo di €50,00 da effettuare in contanti o con bonifico PRESSO BCC SUASA FILIALE MARZOCCA IBAN N. IT 20 D0883921301000050150195 INTESTATO A “ASSOCIAZIONE CIVICA MONTIMAR VIA GARIBALDI, 14/3 MARZOCCA” INDICANDO LA CAUSALE DEL VERSAMENTO e la specifica delle settimane interessate. IL BONIFICO È ESENTATO DA SPESE. (marco quattrini)





UN TRENO MERCI CARICO DI DOLORE (parte 2ª)

Dalla caserma "Villarey" al lager di Buchenwald

anche la fine, tu che mi hai veduto girovagare per le tue vie disprezzato dai tuoi abitanti ed umiliato, che tu possa ripagare ad usura tutti i delitti di cui ti sei resa colpevole.

Addio Berlino, città di dolore, troppi ricordi amari fai nascere perché ti possa amare, perché mi stacchi da te con rimpianto. Se qualche volta ti avessi amata, mi perdoni il Signore di questa colpa, se per un solo momento avessi avuto il desiderio di rimanere, mi perdoni il Signore di questo delitto. Tiziano 4 settembre 1945 (1)

(1) Il brano è tratto dal libro "Berlino 1943-1945 diario di prigionia" di Tiziano Di Leo. L'autore, per un periodo, ha seguito la sorte di Enio.

UNA CARTOLINA DA CASA

L'inverno sta per finire e fortunatamente non è stato molto freddo. La primavera è in arrivo ma con il bel tempo arriva, ad ondate successive, i bombardieri alleati; ormai Berlino è un cumulo di macerie. L'8 aprile ho ricevuto da mia madre una cartolina, è la risposta a due mie missive spedite in gennaio e marzo, praticamente a causa della rigida censura

viene riutilizzata la mia cartolina fornita dal comando tedesco. Nonostante tanti sacrifici e privazioni, alla domenica, quando è possibile, ci vediamo con i paesani. Il 29 maggio la razione di pane, fornita al lager, viene aumentata a 375 g al giorno. Alla fine di maggio la temperatura è decisamente elevata: raggiunge i 30 gradi. Alla sera, quando la fame si fa sentire, andiamo di nascosto dietro le cucine alla ricerca di qualche patata o trucioli di cavoli. Dal mese di aprile, ogni mese vengono distribuite 60 sigarette nazionali esportazione e due pacchetti di tabacco; per quelli come me che non fumano, nasce una sorta di scambio, sia con i colleghi del campo che con i Tedeschi: 10 sigarette per un kg di pane, oppure per buoni anonari. In fabbrica ho fatto conoscenza con un operaio Italo-Francese, poiché il suo campo di lavoro confinava con il nostro, in un punto dove non c'era il doppio filo spinato; qualche volta di notte mi porta una gavetta di minestrone od altro. Il 10 maggio, con grande contentezza, ho ricevuto da casa un pacco viveri contenente: pasta, condimento, pane e qualche indumento. Ormai da qualche mese ci vengono elargiti 10 marchi, da campo, da consumarsi nello spaccio interno. Nel mese di agosto, durante un bombardamento, la contraerea tedesca ha colpito in pieno un aereo, il cui motore è caduto dentro la nostra fabbrica, fortunatamente senza danni per le persone. Durante il periodo estivo arrivò da casa il secondo pacco di viveri.

UNA CRUDELE PUNIZIONE

Una domenica di agosto assistemmo dalle finestre delle baracche che davano sul grande cortile ad una punizione decisa dal comando Tedesco a due nostri colleghi, sicuramente come esempio. Le spie Tedesche avevano riferito che i due prigionieri erano stati sorpresi nei bagni con due ragazze straniere. La punizione è stata terribile: riempirono di mattoni i loro zaini e dietro ordini precisi, dovevano strisciare ginoc-

chioni per un tratto per poi rialzarsi e subito strisciare di nuovo, percorrendo così tutto il perimetro dell'immenso cortile. Quando i poveri ragazzi non ce la fecero più furono percossi con fruste di cuoio; alla fine della punizione gli imposero una doccia fredda.

UNA GRAVE MALATTIA

Eravamo ormai a novembre. Non mi sentivo bene, avevo un po' di febbre e difficoltà respiratorie tanto che di notte non riuscivo a dormire in nessuna posizione. Marcai visita. In infermeria, dove c'era anche un medico italiano, decisero di farmi fare delle radiografie al torace presso una struttura specializzata. L'esito della radiografia non lasciò dubbi: Pleurite esudativa basale bilaterale. Il giorno dopo fui ricoverato presso il grande ospedale della Siemens di Ingfemaide, lontano dal campo di circa 5 Km. Il giorno successivo un medico russo con l'ausilio di due infermieri, mi estrasse dalla base pleurica circa un litro di liquido. Le cure erano scarse, qualche farmaco e una seduta al giorno sotto una lampada per permettere una abbondante sudorazione, scarso era anche il cibo, ma la cosa più importante era l'assoluto riposo. In quella struttura conobbi altri connazionali: ex internati e qualche anziano giunto a Berlino per lavoro. Sempre più spesso, di notte, causa i continui allarmi, muniti di coperte, dovevamo scendere negli scanti-

nati. Arrivò così anche il secondo Natale; in quella occasione i miei amici paesani mi vennero a trovare, portandomi qualcosa da mangiare. La guerra precipitava, e la Germania era ormai in ginocchio, per questo al Lager i tedeschi avevano tolto le loro guardie consegnando la dirigenza al Comando italiano. Alla fine di gennaio del 1945, mi rimandarono al campo in convalescenza. Mi assegnarono ai servizi sedentari che consistevano nella pulizia della baracca e nella cura dei giardini. I continui bombardamenti avevano ridotto Berlino un cumulo di macerie. Poiché eravamo ormai liberi cittadini, con un amico, in metropolitana, siamo andati a trovare un nostro comune amico. Al ritorno scendemmo nella stazione più vicina al campo; era quasi buio quando improvvisamente suonò l'allarme e subito dopo cominciarono a cadere bombe dappertutto; noi eravamo in un bosco, per questo ci accovacciammo ai piedi di grosse piante. Il tempo non passava mai e quando l'inferno finì eravamo impauriti, tutti impolverati ma salvi! Il campo era pieno di macerie, nel ringraziare il buon Dio per averci salvato ci riproponemmo di non muoverci più. Mentre gli altri ormai ex internati continuavano il lavoro in fabbrica io espletavo il servizio sedentario al campo. Venimmo a co-

gnoscenza che le truppe Russe erano ormai a 100 km da Berlino.

IL RIMPATRIO

Alla fine del mese di marzo del 1945, dietro disposizione del Consolato Italiano di Berlino, decisero di effettuare un treno speciale per ammalati, convalescenti, donne e bambini degli operai italiani. Con un camion militare ci portarono nella stazione di Tempelhof a sud di Berlino; le donne, i bambini e gli ammalati furono fatti salire sopra vecchie vetture, gli altri dentro carri merci coperti. Per quest'ultimi la situazione era come quella dell'andata, con la differenza che eravamo liberi! Dopo due giorni di caos indescrivibile, il treno si mosse verso



to, anche in collaborazione con le scuole, agli altri ricordi legati alla ricorrenza del 65° Anniversario della Liberazione.

Al Bar del "Boccio": Maschere, Mimose e... Bollicine!

A seguire l'incontro formale tra i giovani ed alcuni rappresentanti del Consiglio Direttivo della società Bocciofilia Olimpia, dove veniva condivisa l'idea di organizzare piccole feste nell'ambito ricreativo del bar, hanno preso il via una serie di festosi e riusciti eventi, che hanno visto coinvolta la totalità dei ragazzi tesserati.

Il periodo del Carnevale ha dato l'input con la proposta della prima festain maschera. L'allegro spensierato incontro si è svolto sabato 28 febbraio, quando "la maschera" era un must. In serata si sono consumati dolci tipici e caserecci, gentilmente portati dai presenti ed annaffiati con un buon vino bevuto entro i limiti della legalità. Si è quindi arrivati alla proclamazione ed alla premiazione delle maschere: la "più bella", la "più originale" ed il "miglior gruppo"; tutto avvolto in un piacevole clima di spontaneità e semplicità (adesso è tutto così semplice.....), merito indiscusso della bravura dei nostri ragazzi.

Il secondo, ma non meno riuscito evento, è legato all'8 marzo, con "Donnatifaccio la festa", sabato 7, in mezzo a tanta musica con DJ, è stato offerto un simbolico rametto di mimosa a tutte le ragazze partecipanti. Un pensiero di profondo e meritato rispetto raggiunge tutte le donne della società Olimpia e non solo, da parte del Presidente, del Consiglio Direttivo e di tutti quei maschietti, più o meno attempati, che condividono questo giusto riconoscimento al sesso forte, sicuramente non debole, delle nostre compagne. Sempre al bar, ogni volta ricorra un compleanno, ci si ritrova a festeggiare con musica, bevande, torte, candeline e frizzante divertimento.

Alle cinque della sera, come recitano le parole di una vecchia canzone, l'arena del bar si riempie di amici, amiche, fidanzatini, o presunti tali, che, attornati da una chiasosa e vivace allegria, del tutto incuranti di quei pochi e irresistibili "seniors", che ancora la tirano con l'ultima partita a carte dell'asera, si ritrovano, dopo un pomeriggio dedito allo studio o al lavoro, per quattro, otto, dieci chiacchiere ed a "tracammare" il solito "happy hour" con un abbirra, un bicchiere di vino, un aperitivo e tre o quattro gustosi assaggi. Sabato 29 marzo la festa del "Porchettato aperitivo" è proseguita fino a sera, consumando una fugace cena al "panino e porchetta", per poi proseguire nel divertimento fino a tarda ora. Prossimo appuntamento...: una serata con cena, in cui il "porco" sarà l'unico sfigato invitato speciale! Ed allora, fuoco ai bracieri, fumo di salicce, o salsicce che dir si voglia, e... buon appetito. Forza ragazzi!

(nando piccinetti)

L'Italia: era il 1 aprile del 1945.

Dormiamo male e scomodi sul pavimento del carro, una zuppa di pane e cavoli è il nostro pasto quotidiano. Il treno avanza lentamente e solo di notte, di giorno siamo femmi perché viene data la precedenza ai convogli militari; poiché possiamo liberamente scendere nelle soste, andiamo a prendere qualche patata e qualche cavolo dai vagoni femmi sui piazzali delle stazioni. E' il 7 aprile del 1945 quando arriviamo alla stazione di frontiera di Tarvisio, con tanta gioia e commozione. Dopo 18 mesi di sacrifici e stenti rimettiamo piede nella nostra amata Italia! Accolti dalla popolazione e dalla Croce Rossa, poiché siamo affamati e versiamo in uno stato pietoso, veniamo rificollati, e a piccoli gruppi sistemati in abitazioni private e in luoghi pubblici, dove facciamo anche una doccia; gli ammalati vengono portati negli ospedali di Udine e dintorni. Il giorno successivo, insieme ad un amico, con uncamion di fortuna, siamo andati ad Udine, e, tramite l'assistenza del Comune, siamo stati sistemati in una vecchia scuola. Anche se noi abbiamo un regolare lasciapassare del Consolato italiano è meglio non andare in giro, non solo per i continui allarmi aerei, ma anche per i continui controlli della pattuglie tedesche e delle guardie repubblicane. Il 12 aprile lasciamo Udine con un autotreno alla volta di Padova, il mezzo farà due soste: Treviso e Mestre. Nel percorrere le strade notiamo che ovunque, a causa dei bombardamenti, c'è tanta distruzione. A Padova gli uffici comunali di assistenza ci sistemano in un dormitorio pubblico con annessa mensa. Stiamo decisamente meglio, ma tutti ormai attendono l'arrivo delle truppe alleate per liberare la città.

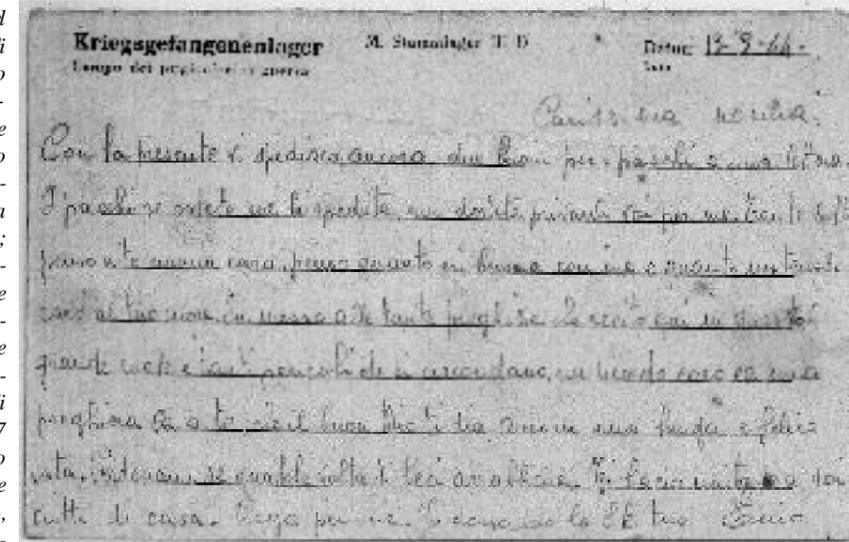
PARTIGIANI, VOLONTARI ARMATI E TRUPPE ALLEATE LIBERANO PADOVA

La mattina del 28 aprile, dopo una notte di intense sparatorie, i partigiani, insieme ad altri armati della zona, occupano militarmente la città. Gli spari di fucili e mitragliatrici sono intensi, le ultime resistenze tedesche e repubblicane stanno per essere sopraffatte, gruppi di prigionieri tedeschi passano sulla pubblica via. La mattina del 29 aprile 1945 le truppe alleate entrano nella città accolte dall'entusiasmo di tutti, io e il mio amico andiamo in piazza per applaudire l'evento.

Il giorno 3 maggio, dopo aver ottenuto un lasciapassare dal Comando Alleato e dal Comitato di Liberazione Nazionale, partimmo da Padova per rientrare finalmente a casa. Con mezzi di fortuna, prevalentemente camion militari, attraversammo il fiume Po. Dopo una notte passata in un accampamento di militari italiani, proseguimmo il nostro cammino a piedi o con mezzi di fortuna fino a Forlì, in questa località di notte dormimmo in una capanna. L'ultima tappa, quella decisiva, la percorremmo con un camion carico di sacchi di grano. Il 5 maggio del 1945 arrivammo a Senigallia. Da un telefono pubblico avvisammo le nostre famiglie rispettivamente di Ostra Vetere ed Arcevia che eravamo arrivati. Con una bicicletta di emergenza, con grande emozione, corremmo verso i nostri paesi. L'incontro con alcuni parenti avvenne a metà strada e poi subito a casa dove mamma e babbo mi attendevano da 18 mesi. E' molto difficile trovare le parole giuste e trasmettere ad altri i sentimenti e le emozioni che in simili circostanze si provano. Ora a casa si ricominciava una nuova vita, fatta di mille difficoltà, ma nella libertà per ricominciare da capo e costruire un nuovo futuro.

to, anche in collaborazione con le scuole, agli altri ricordi legati alla ricorrenza del 65° Anniversario della Liberazione.

(mauro mangialardi)



Alla fine di questo mio racconto, che ha segnato per sempre la mia vita, voglio lanciare un monito alle nuove generazioni: **COMBATTETE SEMPRE PER LA LIBERTA' E CONTRO QUALSIASI GUERRA!**

Estrapolare dalla vita di Enio, "dall'archivio mentale e del cuore" questa testimonianza non è stata una impresa facile; il carattere schivo e riservato del protagonista della storia ha subito qualche "forzatura". Però ne è valsa la pena! Si tratta di un "tassello", uno spaccato importante, che può essere aggiun-

to, anche in collaborazione con le scuole, agli altri ricordi legati alla ricorrenza del 65° Anniversario della Liberazione.

(mauro mangialardi)

to, anche in collaborazione con le scuole, agli altri ricordi legati alla ricorrenza del 65° Anniversario della Liberazione.

(mauro mangialardi)

to, anche in collaborazione con le scuole, agli altri ricordi legati alla ricorrenza del 65° Anniversario della Liberazione.

to, anche in collaborazione con le scuole, agli altri ricordi legati alla ricorrenza del 65° Anniversario della Liberazione.

to, anche in collaborazione con le scuole, agli altri ricordi legati alla ricorrenza del 65° Anniversario della Liberazione.

to, anche in collaborazione con le scuole, agli altri ricordi legati alla ricorrenza del 65° Anniversario della Liberazione.

to, anche in collaborazione con le scuole, agli altri ricordi legati alla ricorrenza del 65° Anniversario della Liberazione.

to, anche in collaborazione con le scuole, agli altri ricordi legati alla ricorrenza del 65° Anniversario della Liberazione.

to, anche in collaborazione con le scuole, agli altri ricordi legati alla ricorrenza del 65° Anniversario della Liberazione.

to, anche in collaborazione con le scuole, agli altri ricordi legati alla ricorrenza del 65° Anniversario della Liberazione.

to, anche in collaborazione con le scuole, agli altri ricordi legati alla ricorrenza del 65° Anniversario della Liberazione.

to, anche in collaborazione con le scuole, agli altri ricordi legati alla ricorrenza del 65° Anniversario della Liberazione.

to, anche in collaborazione con le scuole, agli altri ricordi legati alla ricorrenza del 65° Anniversario della Liberazione.

to, anche in collaborazione con le scuole, agli altri ricordi legati alla ricorrenza del 65° Anniversario della Liberazione.

to, anche in collaborazione con le scuole, agli altri ricordi legati alla ricorrenza del 65° Anniversario della Liberazione.

to, anche in collaborazione con le scuole, agli altri ricordi legati alla ricorrenza del 65° Anniversario della Liberazione.

to, anche in collaborazione con le scuole, agli altri ricordi legati alla ricorrenza del 65° Anniversario della Liberazione.

to, anche in collaborazione con le scuole, agli altri ricordi legati alla ricorrenza del 65° Anniversario della Liberazione.

to, anche in collaborazione con le scuole, agli altri ricordi legati alla ricorrenza del 65° Anniversario della Liberazione.

to, anche in collaborazione con le scuole, agli altri ricordi legati alla ricorrenza del 65° Anniversario della Liberazione.

to, anche in collaborazione con le scuole, agli altri ricordi legati alla ricorrenza del 65° Anniversario della Liberazione.